



www.efbs.admin.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Swiss Confederation

Eidgenössische Fachkommission für biologische Sicherheit EFBS
Commission fédérale d'experts pour la sécurité biologique CFSB
Commissione federale per la sicurezza biologica CFSB
Cumissiun federala per la segirezza biologica CFSB

Swiss Expert Committee for Biosafety SECB

Comunicato stampa

Commissione federale per la sicurezza biologica (CFSB)

Berna, 15.12.2014

Resistenze agli antibiotici: principale minaccia per la salute della popolazione svizzera

I batteri resistenti agli antibiotici provocano lo stesso numero di decessi degli incidenti stradali: ogni anno, in Svizzera, alcune centinaia di persone muoiono a causa di infezioni da batteri resistenti agli antibiotici e contro i quali non sono più disponibili medicinali efficaci. La tendenza è in crescita. L'impiego errato di antibiotici negli uomini e negli animali è responsabile della rapida diffusione delle resistenze. La Commissione federale per la sicurezza biologica (CFSB) è dell'avviso che la salute della popolazione svizzera sia seriamente minacciata. Per tale ragione auspica l'adozione immediata di misure e sostiene la strategia nazionale della Confederazione contro le resistenze agli antibiotici. La relativa consultazione inizierà il 15 dicembre 2014.

Gli antibiotici sono somministrati da circa un secolo. Considerati un rimedio miracoloso, sono senza dubbio una delle più importanti scoperte della medicina. Molte malattie infettive che in passato portavano irrimediabilmente alla morte possono essere curate efficacemente con gli antibiotici. Per non tornare a un'epoca in cui soprattutto i bambini e le persone anziane decedevano a causa di malattie infettive semplici, occorre assolutamente mantenere l'efficacia degli antibiotici. Questo vale anche per trapianti, interventi chirurgici o chemioterapie, che possono essere eseguiti soltanto se gli antibiotici sono ancora attivi. L'aumento di batteri multiresistenti mette sempre più in discussione l'esecuzione di questo genere di trattamenti o interventi. Ciò interessa non soltanto la medicina umana, ma anche quella veterinaria, l'agricoltura, la sicurezza alimentare e l'ambiente.

Per tale ragione, diversi uffici federali stanno elaborando una strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici. La Commissione federale per la sicurezza biologica (CFSB) ha pubblicato il documento «Parere della CFSB sulle resistenze agli antibiotici», in cui illustra i motivi della comparsa e della diffusione di resistenze agli antibiotici e le misure da adottare per prevenirle.

Tra queste vi sono:

- la **prescrizione parsimoniosa di antibiotici**: usarne il meno possibile e solo in modo mirato, promuovendo misure di prevenzione come le vaccinazioni;
- il **controllo dell'accesso agli antibiotici**: vietarne l'acquisto senza ricetta su Internet o all'estero.

Commissione federale per la sicurezza biologica
c/o Ufficio federale dell'ambiente UFAM, 3003 Berna
Tel. +41 58 463 03 55, info@efbs.admin.ch
www.efbs.ch

La CFSB si impegna affinché venga ridotto il consumo di antibiotici in tutti i settori. L'obiettivo a lungo termine è un'agricoltura senza antibiotici. Per raggiungere tale scopo è necessaria la collaborazione di istituzioni private e pubbliche. La strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici rappresenta un passo importante in questa direzione. La CFSB invita tutti gli attori coinvolti a sostenere la strategia e ad applicare da subito misure concrete.

Persone di contatto: Pascal Meylan (presidente / francese) tel. 021 314 40 98, 079 556 06 82; Mauro Tonolla (membro della commissione / italiano) tel. 091 814 60 74, 079 380 69 96; Reinhard Zbinden (membro della commissione / tedesco) tel. 044 634 26 08; Isabel Hunger (segretaria / tedesco) tel. 058 463 03 55, 079 740 53 58.

Il testo è disponibile anche in tedesco e francese.

Allegati: Documento «[Parere della CFSB sulle resistenze agli antibiotici](#)» (D, F e I)



Legenda: le resistenze agli antibiotici possono essere dimostrate tramite la cosiddetta prova dell'alone d'inibizione. I batteri vengono spalmati su un terreno di coltura al fine di produrre un tappeto batterico (patina bianca sul terreno rosso nel contenitore). Su questo tappeto vengono posti diversi dischetti in carta da filtro imbevuti di antibiotici. Gli antibiotici si diffondono nel terreno di coltura. Se l'antibiotico è attivo contro i batteri spalmati, la crescita batterica viene inibita: attorno ai dischetti si forma un alone (zona d'inibizione) chiaramente visibile. Se i batteri sono resistenti, l'alone non si forma e questi possono moltiplicarsi liberamente.

Altre immagini che possono essere utilizzate:

